



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

Oggetto : relazione sul controllo di regolarità amministrativa in fase successiva.

Con riferimento all'oggetto, preliminarmente ci si riporta a quanto rilevato all'interno dei verbali di controllo agli atti dell'ufficio segreteria ed alle osservazioni negli stessi contenute. Tuttavia pur non avendo riscontrato evidenti distorsioni degli atti esaminati rispetto alle disposizioni che regolamentano l'azione amministrativa e rilevando in linea generale la correttezza degli atti sottoposti all'attività di controllo, si ritiene opportuno formulare, in coerenza con la tipologia degli atti esaminati, alcune osservazioni di carattere generale sottese al possibile miglioramento dell'azione amministrativa dell'ente.

Con riferimento ai provvedimenti dalla cui adozione posso scaturire sanzioni amministrative nei confronti dei destinatari, si sottolinea in linea con l'azione già posta in essere, come i settori competenti continuino a monitorare costantemente l'iter sotteso al materiale introito nelle casse dell'ente delle somme quantificate all'interno degli stessi, attivando tutte le procedure anche coattive necessarie alla riscossione degli importi qualora si rendano necessarie.

Quanto su esposto risulta fondamentale alla luce dei principi contabili ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i., che impongono ai responsabili di settore puntuali e precise determinazioni di accertamento di tutte le entrate di competenza, allo scopo di ottenere una costante ed aggiornata rappresentazione all'interno dei documenti contabili dell'entità delle entrate stesse ed allo stesso tempo, in caso di mancato pagamento da parte dell'utenza, effettuare un monitoraggio sotteso all'attivazione tempestiva delle procedure di recupero ed eventualmente procedere alla predisposizione nei casi specifici tenuto conto della tipologia dell'atto che regola il rapporto debitorio con l'Ente, di tutti gli atti di revoca, decadenza o risoluzione legati al mancato adempimento della obbligazione di pagamento.

Per le ordinanze contingibili ed urgenti si sottolinea come occorra sempre una puntuale e precisa elencazione delle condizioni previste dalla legge per i provvedimenti *extra ordinem* anche alla luce delle recenti modifiche intervenute in tema di poteri di ordinanze sindacali che hanno portato ad una riscrittura degli articoli di riferimento del TUEL. In particolare si richiama l'attenzione sul D.L. 14/17, che ha sostanzialmente modificato i commi 5 e 7 dell'art. 50 e il comma 4 dell'art. 54 del TUEL, rimodulando il potere dei Sindaci sia nella qualità di ufficiali di governo che nelle vesti di rappresentante della comunità locale in materia di adozione di ordinanze di carattere ordinario e di carattere contingibile ed urgente.

Nella predisposizione dei contratti occorre riferirsi anche alle prescrizioni dell'art.32, c.14 del D.Lgs 50/2016 in relazione alle modalità ed alle forme di redazione degli stessi. All'atto della sottoscrizione occorre riportare, a titolo semplificativo e non esaustivo all'interno del contratto in maniera esplicita: l'avvenuto riscontro della regolarità fiscale della ditta aggiudicataria, l'avvenuta verifica positiva in merito al certificato del casellario giudiziale che deve riguardare tutti i soggetti



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

che hanno il potere di impegnare l'impresa nei confronti dei soggetti esterni, la sussistenza della regolarità contributiva. Inoltre è opportuno richiedere indipendentemente dagli importi contrattuali la certificazione antimafia ed è necessario il richiamo all'interno dell'atto delle disposizioni normative quali l'art. 14 c.2 del D.P.R. 62/2013, l'art.53 c.16/ter del D.Lgs 165/2001 e l' art.1 c. 9 lett.e della L.190/2012.

Si richiama infine l'attenzione sulla polizza RCT, RCO che deve essere espressamente dedicata ai lavori, servizi e forniture con indicazione del CIG, e del CUP se presente, e dell'intestazione della stessa a favore del Comune di Castelfidardo, con esclusione di qualsiasi generico riferimento o indicazione all'attività di carattere generale posta in essere dalla ditta. Analoghe considerazioni valgono, pur con le dovute differenziazioni per la polizza fideiussoria.

Va da se il fatto che in sede di gara occorre procedere a tutte le attività di verifica in merito alla presenza dei requisiti di moralità dell'operatore economico selezionato ex art.80 D.Lgs 50/2016 che naturalmente si affiancano a tutte le tipologie di requisiti tecnico-economici richiesti dal bando di gara e pertanto occorre in relazione a questi ultimi accertarsi che l'operatore economico selezionato per la tipologia di lavoro, servizio o fornitura sia provvisto dei necessari requisiti di qualificazione.

Negli atti di transazione occorre far emergere in maniera puntuale il vantaggio per l'ente generato dalle reciproche concessioni intercorse tra le parti nonché la convenienza in termini giuridici patrimoniali ed economici legati alla sottoscrizione dell'atto transattivo legata ad un preciso bilanciamento dato dalla contemperazione e dalla conseguente prevalenza dell'interesse pubblico nei confronti degli altri interessi in campo.

Sui provvedimenti di autorizzazione in linea generale, si raccomanda di verificare in base al contenuto ed alla tipologia dell'atto , a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: il corretto ripristino dei luoghi successivo all'intervento, la compiuta osservazione delle prescrizioni contenute nell'atto , l'assenza di pendenze nei confronti dell'ente da parte dei richiedenti all'atto del rilascio del provvedimento.

Si raccomanda altresì di criptare i dati sensibili e super sensibili garantendo in tal modo il rispetto della normativa sulla privacy nelle determinate pubblicate sull'amministrazione trasparente e sull'albo pretorio, allo scopo di evitare accessi e ricorsi nei confronti dell'ente legati all'inserimento negli atti pubblicati di dati non ostensibili.

Con riferimento alla normativa in materia di procedure ad evidenza pubblica preliminarmente si sottolinea come il passaggio dal D.L.gs 163/2006 alla nuova normativa prevista dal D.Lgs 50/2016 abbia comportato non pochi problemi di gestione delle procedure di scelta del contraente, in particolare notevoli sono a tutt'oggi i problemi di coordinamento e di interpretazione della nuova normativa con particolare riferimento alle procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle somme di rilevanza comunitaria.

E' bene sottolineare come alle nuove prescrizioni normative, che a breve saranno oggetto di una ulteriore modifica attraverso un decreto correttivo , si affiancano le linee guida dell'ANAC (attualmente dalla n.1 alla n.5) esplicative delle prassi da adottare nelle procedure ad evidenza



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

pubblica di scelta del contraente da parte della pubblica amministrazione, i cui contenuti sono assolutamente vincolanti.

In particolare la Delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante *"Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"* fornisca per gli importi dove si concentra la maggior parte delle attività di scelta del contraente da parte degli enti locali e di conseguenza maggiori sono le criticità da affrontare, puntuali indicazioni di carattere procedurale. Occorre sottolineare come la trattativa diretta non risulta più possibile e come la nuova normativa restringa le opportunità legate all'utilizzo della cosiddetta proroga tecnica ed inoltre vincoli ad una espressa previsione contenuta nel bando di gara l'eventuale possibilità di rinnovo del rapporto contrattuale per un periodo pari all'originario. Grande importanza di contro, viene data al momento della programmazione con l'obbligatorietà a partire dall'anno 2018 della redazione di uno specifico programma relativo ai servizi ed alle forniture di importo superiore ad € 40.000, quale allegato obbligatorio ai documenti di bilancio.

Particolare attenzione, dunque deve essere posta all'interpretazione data dall'Autorità Nazionale Anticorruzione all'interno delle linee guida n.4 del 26.10.2016 dell'art. 36 del D.Lgs 50/2016 e dei richiami agli artt. 30, 32, 34 e 35 e nello specifico viene data anche risalto alla definizione di affido diretto motivato, utilizzate per servizi e forniture fino a 40.000 € e lavori fino a 150.000 €.

Nelle suindicate linee guida al cui contenuto ci si riporta integralmente viene descritta la procedura da utilizzare per gli importi sopraindicati e viene data centralità alla determina a contrarre quale atto programmatico all'interno del quale vengono illustrati l'interesse pubblico che si intende soddisfare, le caratteristiche del lavoro bene o servizio, l'importo dell'affidamento, la copertura contabile, la procedura che si utilizza con le motivazioni a supporto, le principali condizioni contrattuali.

Si precisa inoltre, come sia necessaria un' ampia ed adeguata motivazione circa la scelta del contraente e come la stessa debba emergere in maniera netta e trasparente in seguito all'utilizzo delle indagini di mercato od al ricorso all'albo degli operatori economici qualora fosse presente, e come infine abbia un carattere assolutamente eccezionale un nuovo affido con scelta nei confronti del contraente uscente che deve essere ancor più stringentemente motivato. L'azione dei vari settori pertanto nelle determinazioni deve sempre più trasfondere le caratteristiche delle linee guida omettendo richiami a normative e ad istituti non più in vigore nonché a procedure ormai superate. Inoltre si fa presente che il RUP deve vigilare sulla corretta esecuzione della prestazione, procedendo a contestare tempestivamente ogni eventuale violazione da parte dell'appaltatore delle disposizioni contrattuali che disciplinano l'esecuzione della prestazione.

Si dà atto, infine, di una notevole e corposa attività operata dai vari settori di pubblicazione di atti all'interno dell'Amministrazione Trasparente con l'invito ad adeguarla alle nuove disposizioni previste dalla L.97/2016 che ha modificato il D.Lgs 33/2013, così come illustrate nella determina Anac n. 1310/16 e si rappresenta inoltre l'importanza di continuare e proseguire a conformare la propria attività amministrativa alle disposizioni contenute nella legge 190/2012 e nel piano per la prevenzione della corruzione approvato con atto di Giunta n.7 del 31.01.2017.



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

Si dispone l' invio della presente relazione con l'allegato Report ai sensi del vigente regolamento comunale per la disciplina del sistema integrato dei controlli D.C. n.5/2016 – art.17 c.4 - al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, al Presidente del Nucleo di Valutazione e al Presidente dell'Organo di Revisione Contabile, con pubblicazione anche alla sezione Amministrazione Trasparente del sito web del Comune di Castelfidardo.

Castelfidardo, 4 aprile 2017

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dott. Salvatore Imperato



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA IN FASE SUCCESSIVA

REPORT ANNO 2016

PREMESSO che:

- il controllo di regolarità amministrativa in fase successiva è una forma di controllo interno – introdotto dal D.L. 174/2012 – entrato in vigore da inizio anno 2013;
- esso prevede controlli periodici a campione sulla base di parametri e criteri di natura normativo-regolamentare ed è posto sotto la responsabilità del Segretario Generale;
- tale forma di controllo ha natura essenzialmente collaborativa e quindi è finalizzata a migliorare l'attività amministrativa sotto il profilo della regolarità, della legittimità e della correttezza;
- con atto di Consiglio Comunale n. 5 del 05.02.2013 è stato approvato il Regolamento per la disciplina del sistema integrato dei controlli interni;
- il capo IV di tale regolamento, relativo al controllo di regolarità amministrativa e contabile, agli artt.12-17 disciplina l'oggetto del controllo, le modalità di esercizio, i soggetti coinvolti, gli atti sottoposti a verifica, i parametri di riferimento ed i risultati di tale controllo;
- l'art. 16 di tale regolamento stabilisce che nello svolgimento del controllo di regolarità amministrativa in fase successiva, la verifica circa la legittimità, la regolarità e la correttezza degli atti e dell'attività è svolta facendo riferimento a:
 - a) normativa e disposizioni comunitarie, statali, regionali in materia di procedimento amministrativo;
 - b) normativa e disposizioni comunitarie, statali, regionali in materia di pubblicità, semplificazione ed accesso agli atti;
 - c) normativa e disposizioni comunitarie, statali, regionali di settore;
 - d) normativa e disposizioni generali interne dell'Ente (Statuto, regolamenti, direttive ecc.);
 - e) sussistenza di cause di nullità o di evidenti vizi di legittimità;
 - f) motivazione dell'atto.



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

RICHIAMATO:

- L'art. 14 del suddetto Regolamento secondo cui:
 1. gli atti sottoposti al controllo di regolarità in fase successiva sono le determinazioni di impegno di spesa, di accertamento delle entrate e di liquidazione, i contratti dell'ente ed altri provvedimenti amministrativi di natura gestionale (autorizzazioni ed ordinanze);
 2. il numero di atti sottoposti a controllo corrispondono a non meno del 3% (tre per cento) del totale, con riferimento alle determinazioni dirigenziali di tutti i settori dell'Ente ed almeno il 5% (cinque per cento) tra i contratti e gli altri atti amministrativi menzionati;

DATO ATTO che:

- lo scrivente Segretario Generale, a seguito di estrazione avvenuta tramite sistema informatico con procedura standardizzata e secondo una selezione casuale, ha proceduto – conformemente alle disposizioni di legge e di regolamenti ed ai criteri sopra indicati - alla verifica della legittimità, regolarità e correttezza dei seguenti atti (adottati nell'anno 2016) di ogni Settore, in cui si articola la struttura organizzativa dell'ente, e precisamente all'esame di:

- n. 43 determinazioni
- n. 2 autorizzazione Urbanistica
- n. 10 autorizzazioni Ufficio Tecnico del Traffico
- n. 3 autorizzazioni Sportello Attività Produttive
- n. 17 autorizzazioni cimiteriali
- n. 7 contratti
- n. 2 ordinanze sindacali
- n. 7 ordinanze dirigenziali

totale atti controllati: n. 91

- l'attività è stata formalizzata nei seguenti verbali dei lavori:

verbale n. 1 del 19.01.2017

verbale n. 2 del 25.01.2017

verbale n. 3 del 13.02.2017



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

verbale n. 4 del 22.02.2017

verbale n. 5 del 23.02.2017

Si dispone la pubblicazione del presente report sul sito istituzionale dell'ente- unitamente alla relazione - e la sua trasmissione in copia – in attuazione di quanto disposto dall'art. 17, ultimo comma, del citato regolamento comunale - al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti ed al Presidente del Nucleo di Valutazione.

Castelfidardo, 4 aprile 2017

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dott. Salvatore Imperato